

Il Pap-Test

Che cos'è il PAP-Test?

Il 13 maggio del 1883 nasceva a Coumi, in Grecia, George Nicholas Papanicolau, l'uomo al quale tutte le donne del mondo dovrebbero essere grate in quanto è stato lo scopritore, se pure "fortuitamente", come lui stesso diceva, di una tecnica che consente in maniera indolore, non invasiva e rapida di individuare la presenza di alterazioni delle cellule della



cervice uterina. La scoperta di Papanicolau rimase però inapplicata per quasi vent'anni.

Intorno agli anni quaranta del secolo scorso fu introdotto il Pap-test (dalle prime tre lettere del nome di Papanicolau) cioè il prelievo di cellule dal collo dell'utero opportunamente colorate ed analizzate al microscopio, e da allora cominciò la drastica diminuzione dell'incidenza del cancro della cervice uterina.

Chi deve sottoporsi al pap-test da screening?

Lo screening per il carcinoma della cervice uterina mediante il test di Papanicolau (Pap test) viene offerto alle donne di età compresa tra 25 e 65 anni, le quali:

- sono o sono state sessualmente attive
- non hanno subito l'asportazione chirurgica della cervice uterina. Infatti, le donne che hanno subito l'isterectomia totale (asportazione chirurgica dell'utero), alle quali è stata quindi asportata anche la cervice uterina, non traggono beneficio dal Pap test, a meno che l'intervento non sia stato eseguito a causa di un carcinoma della cervice.
- hanno subito un'isterectomia senza asportazione della cervice uterina e quindi necessitano ancora di essere sottoposte a screening.

Ricordiamo che il Pap-test può essere eseguito anche durante la gravidanza.

La letteratura internazionale riporta che le donne che non hanno mai avuto un rapporto sessuale non sono a rischio per il carcinoma della cervice.

Quando?

Il Pap-test viene offerto ogni tre anni gratuitamente a tutte le donne di età compresa tra 25 e 65 anni.

Accorgimenti prima del prelievo

Innanzitutto è importante la preparazione: il prelievo va effettuato almeno cinque giorni prima delle mestruazioni o almeno cinque giorni dopo che sono terminate. Inoltre devono essere trascorsi non meno di due giorni dall'ultimo rapporto sessuale e non meno di cinque da un'eventuale visita ginecologica o dall'impiego di irrigatori vaginali, ovuli o candele.

Cosa occorre

Uno *speculum* cioè un divaricatore vaginale per evidenziare il collo dell'utero, detto tecnicamente "portio" (si legge porzio) che appare come nell'illustrazione.

A chi rivolgersi (per le donne residenti a Napoli e dintorni)

È possibile effettuare il Pap-Test presso i Consultori Familiari della ASL Na 1, distribuiti su tutto il territorio cittadino.

La donna può scegliere di rivolgersi a qualsiasi Consultorio della Città, anche al di fuori del Distretto Sanitario di appartenenza.

Gli indirizzi dei Consultori sono riportati sulla lettera di invito.

Al momento della prenotazione è preferibile, ma non indispensabile, esibire la lettera di invito.

Pertanto, anche in assenza dell'invito le donne possono rivolgersi spontaneamente presso un Consultorio Familiare e prenotare l'esame, se non lo hanno eseguito negli ultimi due anni.

Si ricorda che, al di là del Progetto Screening, è compito istituzionale dei Consultori Familiari eseguire il Pap-test in quanto esame che rientra nella prevenzione oncologica.

Le donne che aderiscono al Progetto Screening entrano in un percorso di prevenzione che prevede periodicamente l'accesso diretto e gratuito al Pap-test e ad eventuali esami di approfondimento.

I Consultori Familiari sono distribuiti su tutto il territorio cittadino.

Per consentire di individuare più rapidamente le sedi dei Consulteri Familiari, proponiamo di seguito una tabella dove sono riportati i Distretti Sanitari di Base e i quartieri di riferimento. La tabella successiva riporta gli indirizzi ed i numeri telefonici dei Consulteri Familiari.

Municipalità	Distretto
Chiaia S. Ferdinando Posillipo	44
Bagnoli Fuorigrotta	45
Pianura Soccavo	46
Arenella Vomero	47
Piscinola Chiaiano Scampia	48
Stella S. Carlo all'Arena	49
Miano Secondigliano S. Pietro	50
Avvocata Montecalvario Mercato Pendino	51
S. Giovanni Barra Ponticelli	52
Poggioreale S. Lorenzo Vicaria	53

DSB	Consultorio Familiare	Telefono (081)
44	C.so Vittorio Emanuele, 692 Via G. Orsini, 42	254 7604/7605 254 7058
45	Bagnoli via Enea, 20 Fuorigrotta via Winspeare, 6	254 7910/7912 254 8207/8208
46	Soccavo via Scherillo, 12 Pianura via S. Donato	254 8350/8351 254 8601/8602
47	Via Recco, 21	254 9817
48	Scampia Viale Resistenza, 25 Chiaiano Via Arco di Polvica	254 6521/6508 254 6541
49	Colli Aminei via Scudillo a Pietravallo, 24-26 Stella via Cagnazzi c/o PSI Elena d'Aosta via Sogliano, 19	254 9977 254 3163/3222 751 3731/254
50	Miano via Valente, 4 Secondigliano Piazzetta del Casale S. Pietro a Patierno V.le IV Aprile	254 6302/6305 254 6983 254 6608
51	Via Cesare Battisti, 15 Via Monteoliveto, 37	254 2374/3056 254 3011
52	Barra via Marghieri, 88 Ponticelli via Ammendola S. Giovanni via B. Quaranta, 2	254 4136 254 4240 254 3738/3740

Se l'esito è negativo (cioè non evidenzia alcun problema).

le donne potranno ritirare la risposta presso il Consultorio Familiare e saranno invitate a presentarsi nuovamente dopo tre anni.

In casi particolari, è prevista la possibilità di controlli più frequenti.

Ricordiamo che qualsiasi esame può dare risultati inesatti cioè:

- dare un esito positivo quando invece non c'è alcuna patologia o viceversa
- dare un esito negativo, quindi rassicurante, in quei casi in cui esiste una patologia, anche se iniziale.

Questo non deve scoraggiare le donne: l'impianto organizzativo del Progetto Screening prevede controlli di qualità continui che mirano proprio a ridurre la possibilità di errore insita in qualsiasi indagine diagnostica.

Se l'esame risulta positivo...

vuol dire che sono necessari altri esami

Il Consultorio Familiare provvede a contattare l'interessata.

Uno degli esami di approfondimento più spesso richiesti è la colposcopia che rappresenta un'efficace integrazione al Pap test. Possono comunque essere utili ulteriori analisi.

Alle donne che aderiscono al Progetto Screening viene garantito un percorso definito di approfondimento e di cura che vede coinvolte diverse professionalità che operano presso gli Ospedali ed i Presidi Sanitari Intermedi della ASL Napoli.

Dott.ssa Rosetta Papa

Responsabile Progetto Screening ASL NA1